INDAGINE CONOSCITIVA GIOVANI, LAVORO E TERRITORIO NELLA VALLE DEL SAVIO

A cura del
Servizio Statistica Associato
Unione dei comuni Valle del Savio
Agosto 2017

L'INDAGINE.

Il presente report riassume i risultati ***dell'indagine rivolta ai giovani di età compresa tra i 19 e i 30 anni nel territorio dei Comuni del Sub-Ambito Montano dell'Unione*** (Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto), somministrata nel periodo Aprile – Maggio 2017.
Tale indagine rientra tra lestrategieche l'Unione ha messo in campo per dare impulso al mondo occupazionale giovanile.

IL QUADRO EMERSO.

I giovani **rispondenti**(n. 80) possiedono un titolo di studio medio-alto, spesso hanno avuto esperienze positive di alternanza scuola/lavoro e/o tirocini. La maggior parte di loro, il 78%, ritiene che il proprio percorso di studio sia utile per trovare lavoro, mentre il 22% risulta invece insoddisfatto.

Si tratta di giovani attivi: nessuno rientra nella categoria di coloro che non sono occupati e non cercano lavoro. In prevalenza lavorano alle dipendenze con contratto a tempo determinato; la maggioranza in attività di vendita al pubblico o di servizio alle persone, che risulta il ramo di attività economica più diffuso.
I giovani hanno trovato lavoro principalmente con queste modalità:

- hanno effettuato un colloquio in azienda,
- sono stati segnalati
- hanno inviato il curriculum.

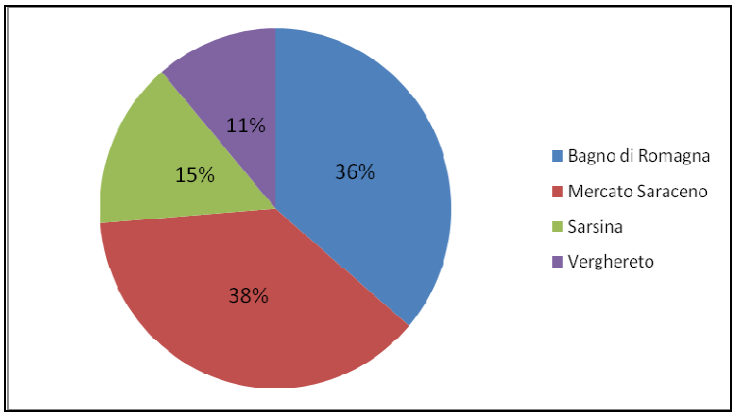
Il motivo principale per rifiutare un'offerta di lavoro è la paga troppo bassa, seguito dalla mancanza di una garanzia di continuità, che, rispettivamente, sono al terzo e secondo posto nella graduatoria degli aspetti più importanti per la scelta del lavoro. Al primo posto vi è la realizzazione personale nello svolgere tale attività.
Tra i settori leader della vallata quelli preferiti dai giovani rispondenti si confermano essere i servizi di cura alla persona, l'impiego presso le strutture ricettive, seguiti dalla fabbricazione dei macchinari e l'agricoltura; in alternativa è l'ambito culturale, artistico e sportivo a riscuotere il favore dei giovani col 17%, seguito dalla pubblica amministrazione nel 16% dei casi.
Molti giovani rispondenti attribuiscono le proprie difficoltà a trovare lavoro principalmente alla scarsa conoscenza di quelli disponibili, seguito dalla mancanza di innovazione/specializzazione.
Competenze informatiche, linguistiche e flessibilità sono quelle maggiormente dichiarate dai rispondenti, che vorrebbero soprattutto essere più preparati nelle lingue straniere, ma anche acquisire capacità gestionali, strategiche e relazionali.
Quasi la metà dei giovani che hanno risposto preferirebbe lavorare nei territori dell'Unione, un quarto ha indicato l'ambito provinciale e quasi il 30% è disposto a viaggiare oltre tali confini.
Infine, riguardo ai servizi che il costituendo "Informagiovani" dovrebbe assicurare, quelli relativi alle "opportunità di lavoro" la fanno da padrone (42%); si desidera inoltre conoscere le opportunità formative. Interessante la quota di giovani rispondenti (16%) che è interessato ad avere supporto all'avvio di impresa.

Il questionario somministrato ai giovani era suddiviso in 5 sezioni.

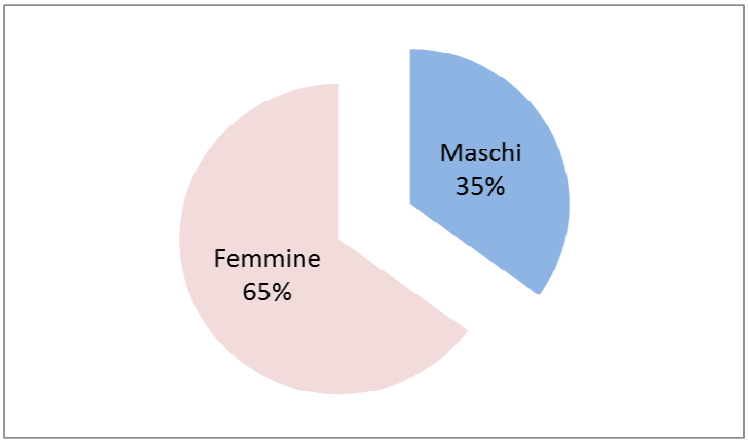
Con la prima si sono raccolti i dati anagrafici. I rispondenti, in tutto 80, risultano così suddivisi:

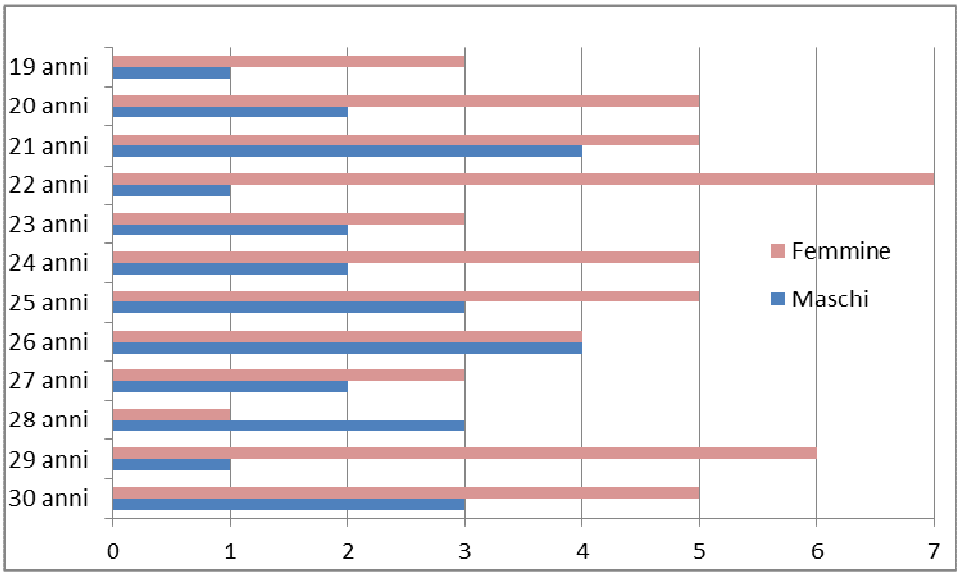
La loro residenza:

COMUNE	N. RISPONDENTI	% RISPONDENTI
Bagno di R.	29	36%
Mercato S.	30	38%
Sarsina	12	15%
Verghereto	9	11%
	80	



Genere ed età:



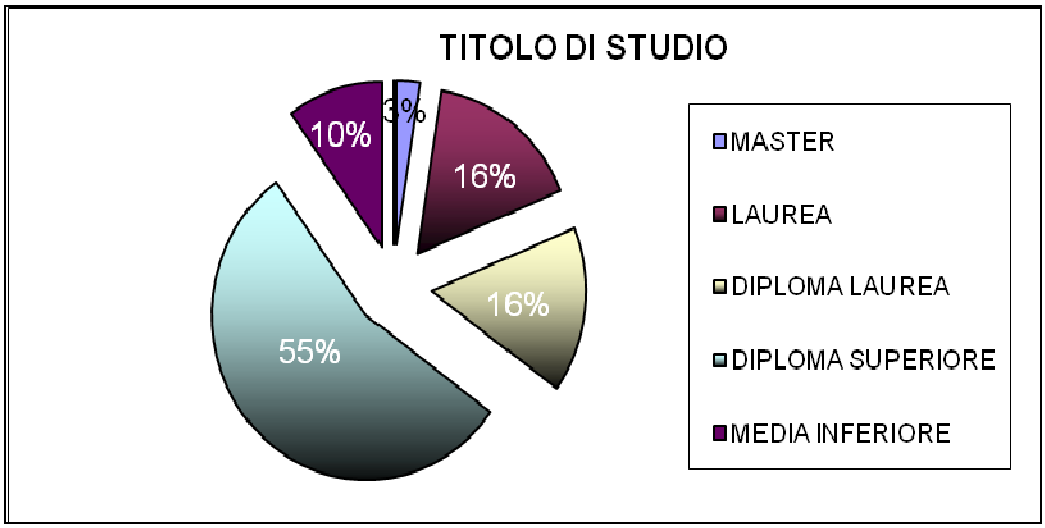


Con le successive 3 sezioni si sono interrogati i giovani in merito a: studio, occupazione e

competenze.

TITOLO DI STUDIO,

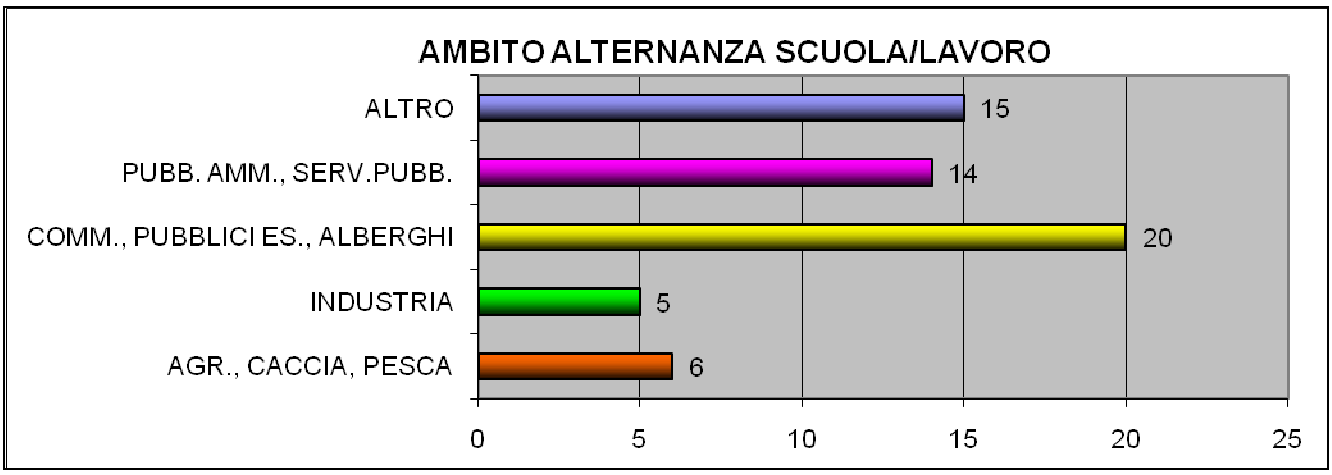
TITOLO DI STUDIO	N.	%
MASTER	2	2,50%
LAUREA	13	16,25%
DIPLOMA LAUREA	13	16,25%
DIPLOMA SEC. SUPERIORE	44	55,00%
MEDIA INFERIORE	8	10,00%



Solamente il 10% dei giovani rispondenti ha la licenza media, mentre il 55% ha conseguito un diploma di scuola media superiore. I laureati si dividono equamente tra coloro che hanno conseguito un diploma di laurea e coloro che hanno raggiunto l'obiettivo della laurea magistrale (16,25% ciascuno), infine il 2,5% si è ulteriormente specializzato conseguendo master universitari.

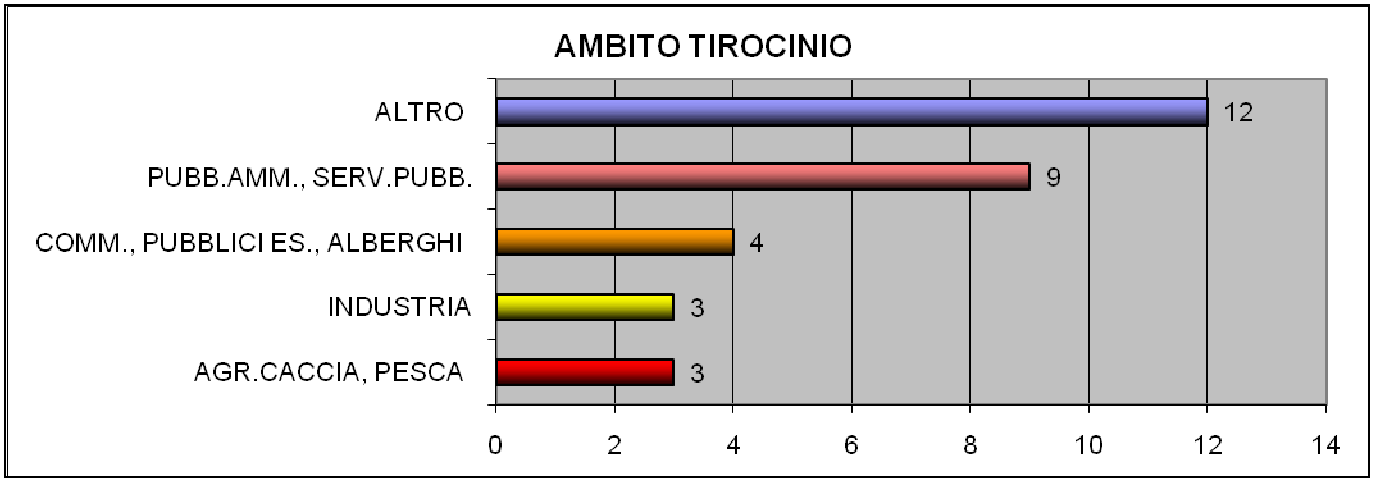
ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

50 giovani su 80 (il 62,5% dei rispondenti) hanno effettuato esperienze di alternanza scuola lavoro (durante la frequenza alla scuola secondaria superiore) e nell'86% dei casi questa esperienza è ritenuta utile (60%) e molto utile (26%). Solamente il 14% dei giovani non è d'accordo e giudica questo percorso poco utile o addirittura - in un caso - inutile.

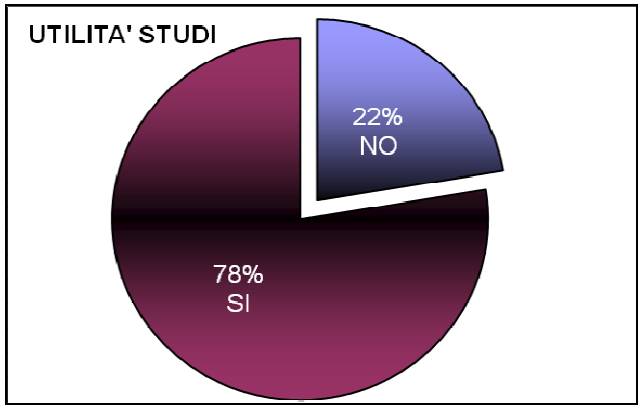


TIROCINI

Sono 27 i giovani che durante il percorso di studio universitario hanno effettuato un tirocinio, giudicando l'esperienza utile o molto utile nel 99%dei casi.
Ecco riportati nei grafici che seguono gli ambiti in cui sono stati svolti questi percorsi:



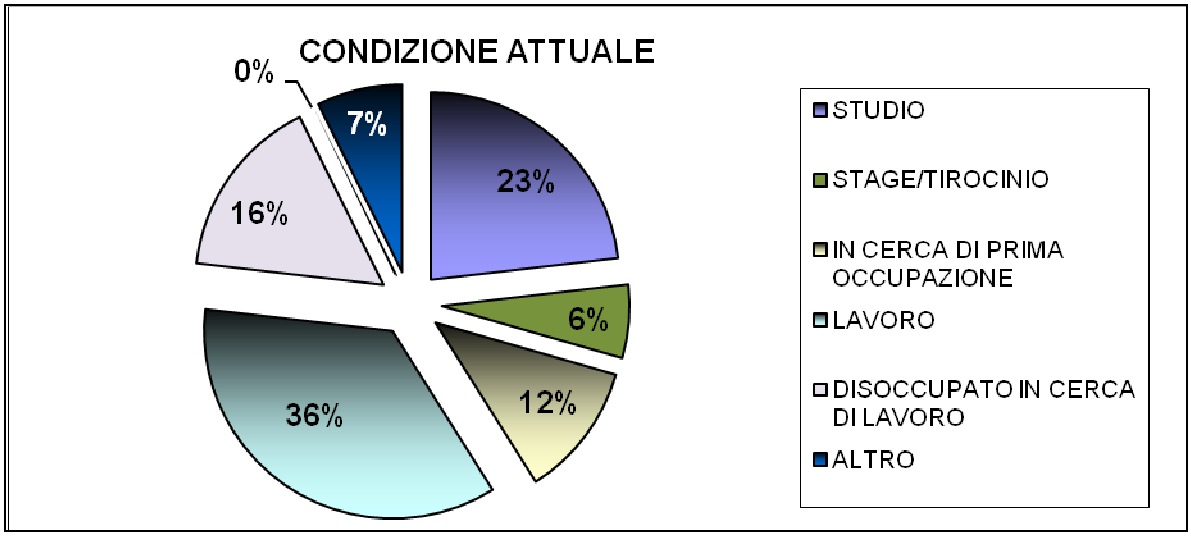
La sezione si chiude con un ultimo quesito che interroga il giovane in merito *all'utilità del percorso di studio per inserirsi nell'attività lavorativa desiderata*: se nel 78% dei casi la risposta è affermativa, resta alta la percentuale (22%) di coloro che ritengono inutile il loro percorso di studio per trovare lavoro.



OCCUPAZIONE

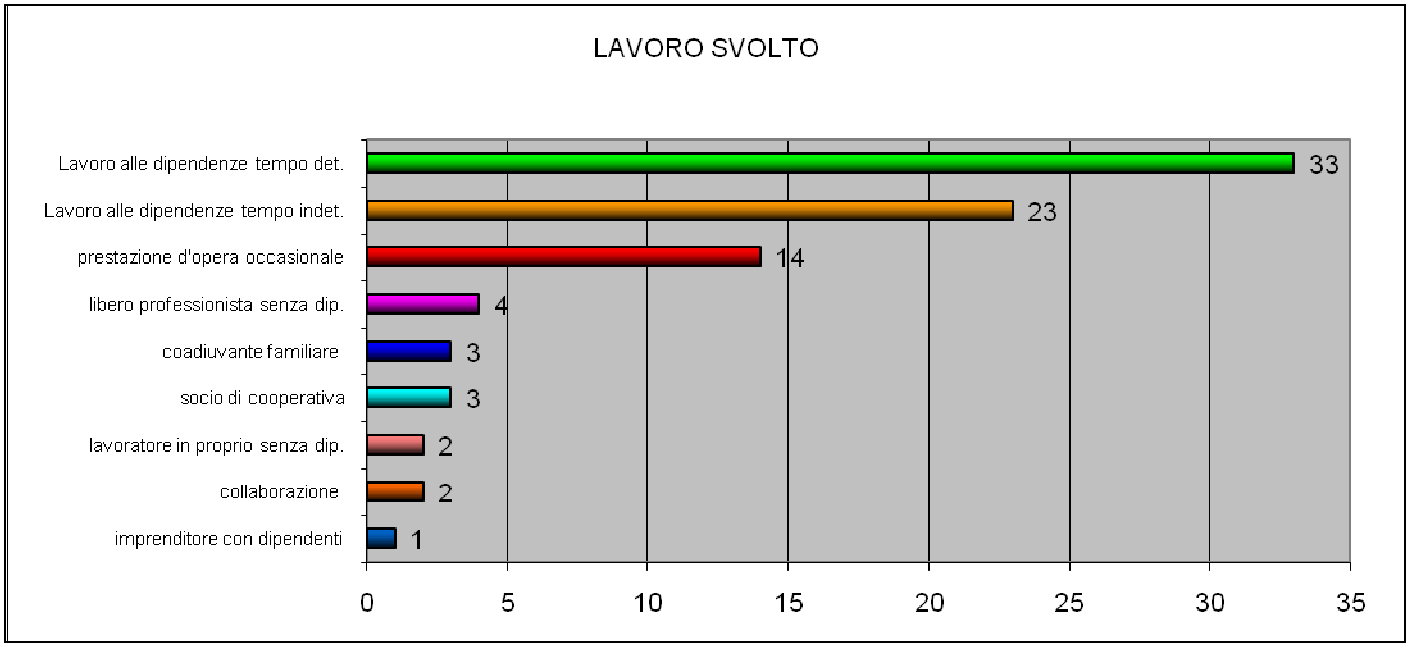
Ai quesiti sull'occupazione erano possibili più risposte; nel 36% dei casi il giovane ha già un'occupazione. I non occupati si dividono in chi è in cerca di un primo lavoro (12%), mentre il 16% ha già un'attività lavorativa alle spalle e sta cercando un nuovo lavoro.
Il 23% è ancora impegnato nello studio, il 6% sta effettuando un tirocinio. Fortunatamente nessuno dei rispondenti si è riconosciuto nella categoria di coloro che non sono occupati e non cercano neppure il lavoro.

CONDIZIONE ATTUALE	N.	%
STUDIO	22	23,16
STAGE/TIROCINIO	6	6,32
IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE	11	11,58
LAVORO	34	35,79
DISOCCUPATO IN CERCA DI LAVORO	15	15,79
NON OCCUPATO NON CERCO LAVORO	0	0
ALTRO	7	7,37
Totale risposte	**95**	100



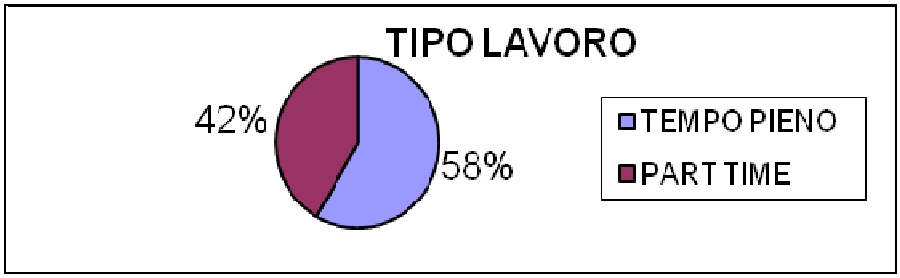
Coloro che stanno studiando si suddividono in due categorie: 13 di essi frequentano corsi per conseguire il diploma di laurea, mentre 9 frequentano corsi di laurea magistrale e master universitari.

Coloro che hanno lavorato o che stanno lavorando rispondono al quesito "**che tipo di lavoro?**" come ci mostra il grafico che segue:

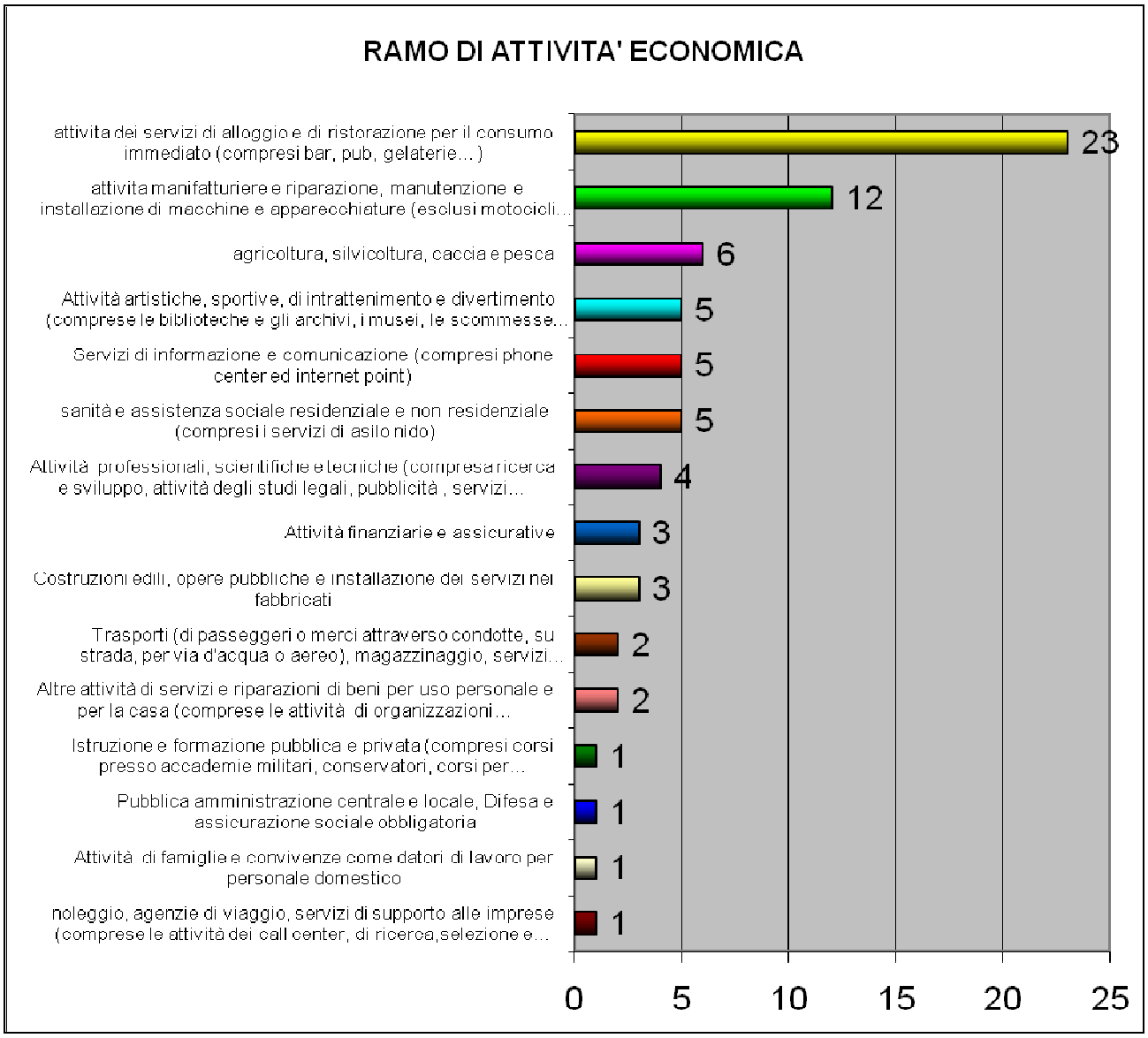


Il lavoro alle dipendenze a tempo determinato è la casistica più numerosa e rappresenta il 39% dei casi, mentre quello alle dipendenze ma a tempo indeterminato si riscontra nel 23% dei casi. Sono il 14% coloro che si collocano nella categoria dei prestatori d'opera occasionali.

Il questionario poi esamina con quesiti successivi se il lavoro sia a tempo pieno o part-time, in cosa consiste l'attività lavorativa svolta e in quale ramo di attività economica.
Dalle risposte esaminate scaturiscono la tavola di dettaglio e i grafici che seguono.

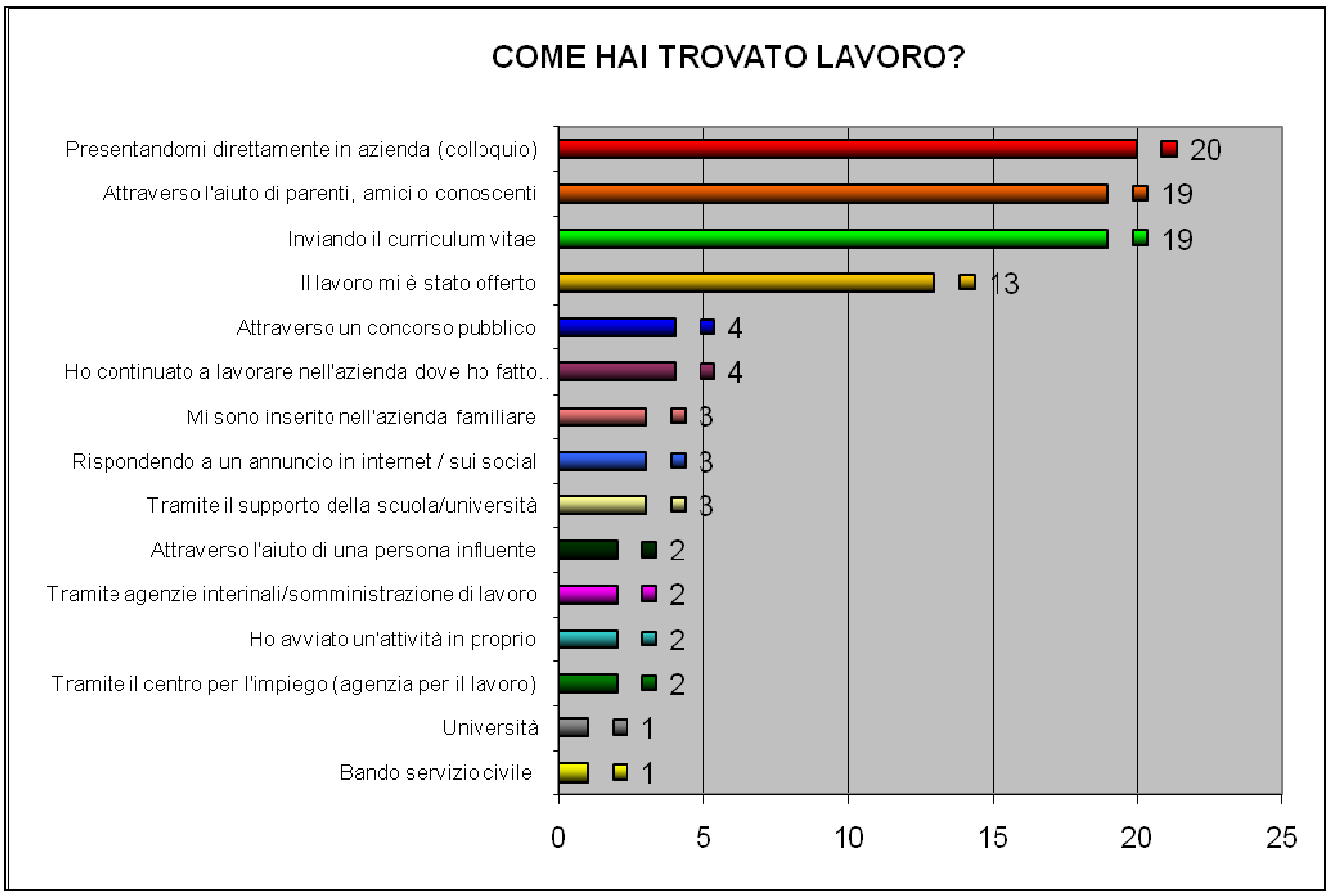


TIPO LAVORO	N.
Lavoro operaio o di servizio non qualificato	10
Attività operaia qualificata	8
Attività di vendita al pubblico o di servizio alle persone	24
Attività organizzativa, tecnica, intellettuale, scientifica o artistica ad elevata specializzazione	8
addetto/a impianti fissi di produzione, a macchinari, a linee di montaggio o conduzione di veicoli	4
coltivazione di piante e/o allevamento di animali	2
lavoro esecutivo di ufficio	15
attività tecnica, amministrativa, sportiva o artistica a media qualificazione	8
gestione di una impresa o dirigenza di strutture organizzative complesse pubbliche o private	4

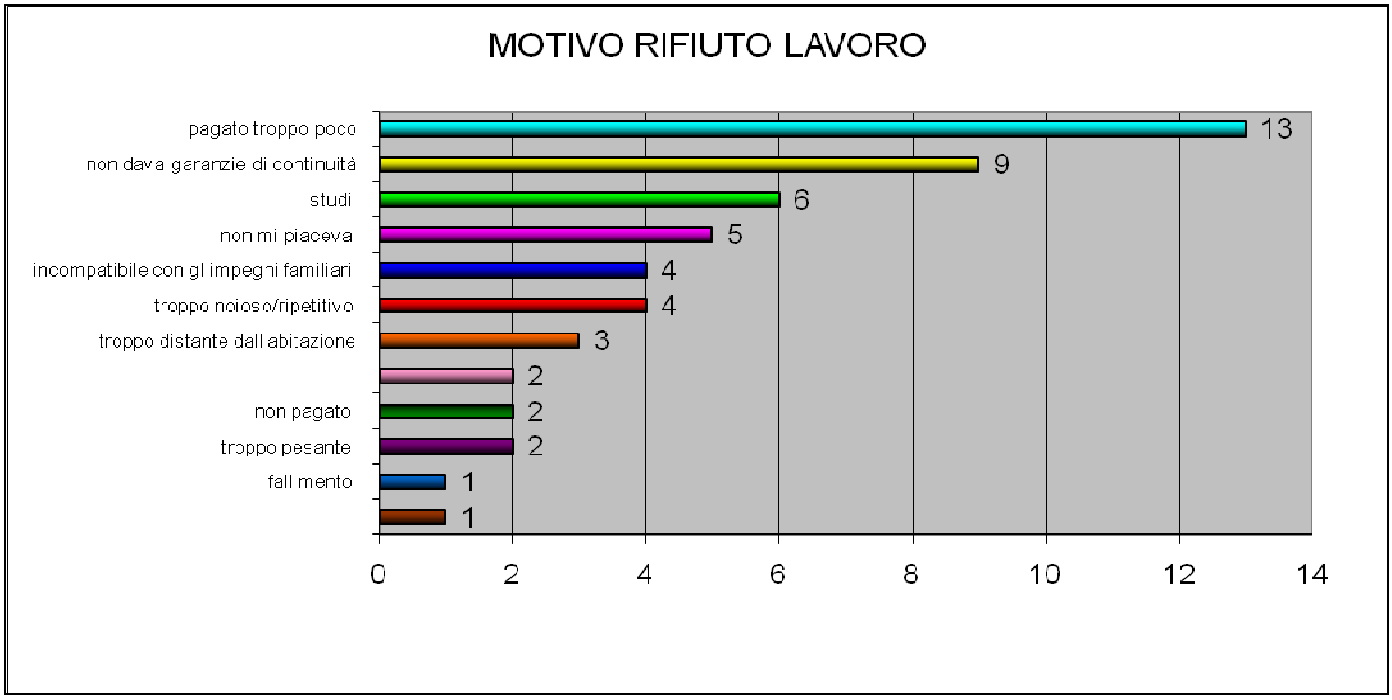


Approfondiamo ulteriormente l'indagine con il quesito "Come hai trovato lavoro?" al quale i candidati potevano assegnare fino a due risposte.
Come si nota dal grafico che segue, abbiamo un sostanziale equivalenza tra:

- coloro che hanno effettuato un colloquio in azienda,
- coloro che sono stati segnalati e
- coloro che hanno inviato il curriculum.



I giovani che hanno partecipato all'indagine ci descrivono con 52 risposte ***i motivi*** che li hanno indotti a rifiutare una proposta lavorativa. Nel 25% dei casi il rifiuto è causato da una paga troppo bassa.



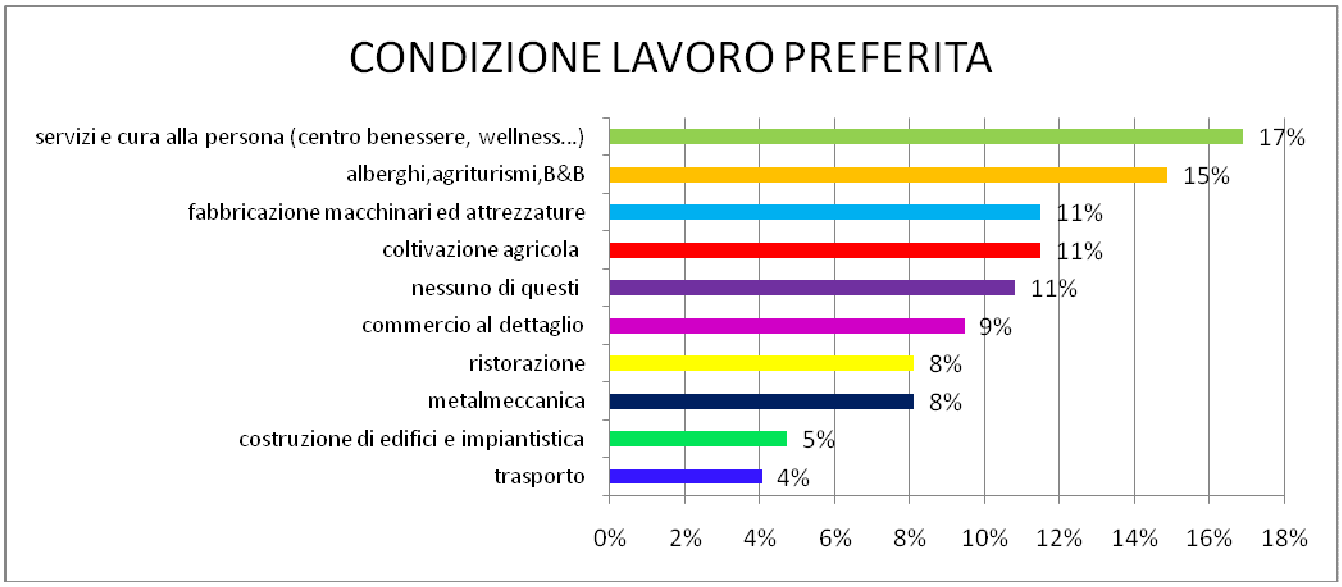
I partecipanti all'indagine sottolineano con più di due risposte ciascuno quali siano gli aspetti a cui più tengono nella scelta dell'attività lavorativa:

ASPETTI IMPORTANTI PER LA SCELTA DEL LAVORO	N.
gratificazione/realizzazione personale	58
stabilità - sicurezza del posto di lavoro	30
guadagno	19
coerenza con il percorso di studi	16
orari e tempi di lavoro	15
vicinanza a casa (Indica sotto* entro Km)	13
indipendenza / autonomia	12
creatività - divertimento	8
utilità sociale	6
poter prendere le decisioni - controllo	2
Flessibilità	1

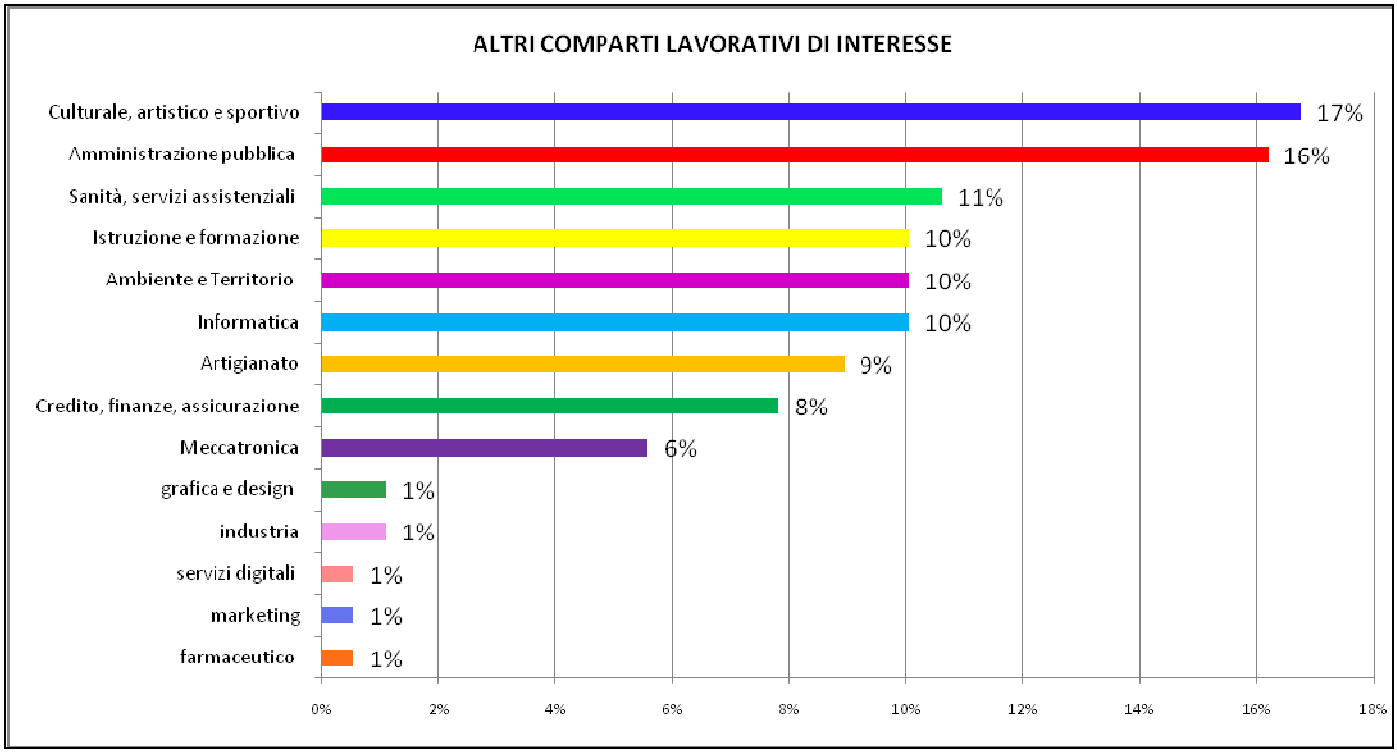
Troviamo la coerenza col percorso di studio soltanto al 4^ posto, più rilevanti sono ritenute la gratificazione, la stabilità e il guadagno.

ASPIRAZIONI DEI GIOVANI

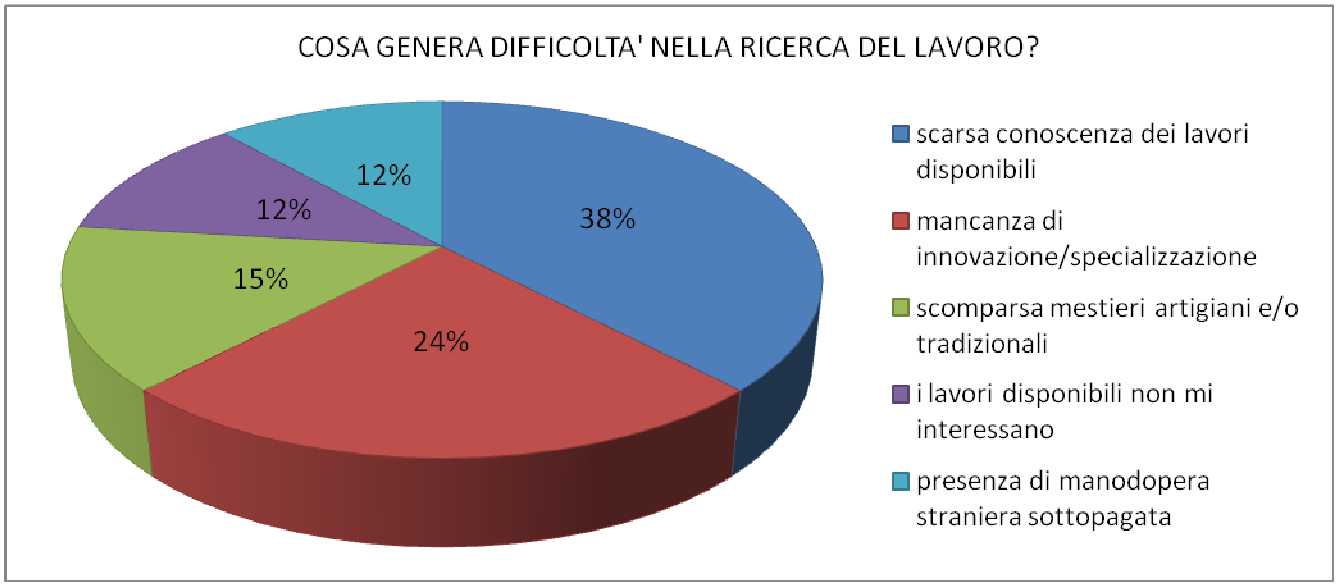
Indipendentemente dall'attuale condizione lavorativa, è stato chiesto ai giovani di esprimersi in merito al comparto di lavoro desiderato, con una scelta preferita ed un'eventuale scelta alternativa: con il 17% i servizi di cura alla persona sono la scelta favorita, seguita poi con il 15% dagli impieghi nelle strutture ricettive.



In alternativa è l'ambito culturale, artistico e sportivo a riscuotere il favore dei giovani col 17%, seguito dalla pubblica amministrazione nel 16% dei casi.

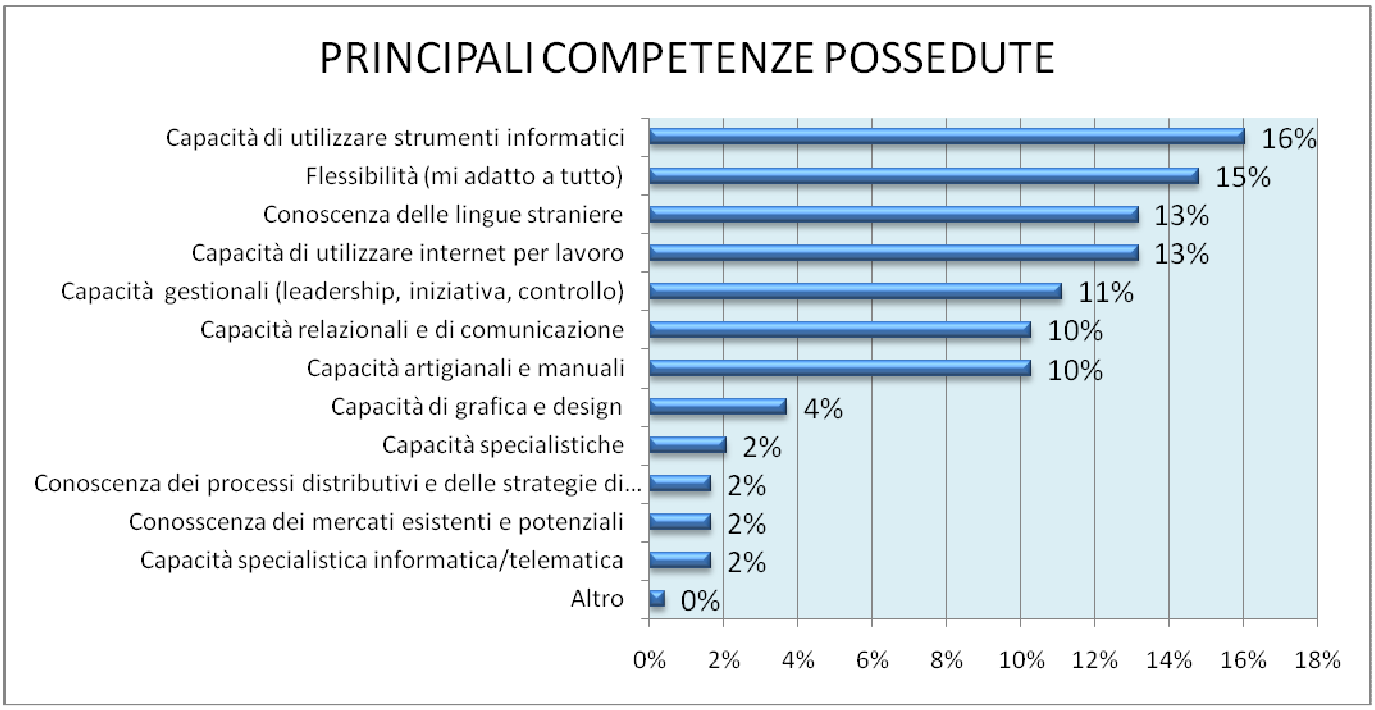


La sezione dedicata al lavoro si chiude chiedendo ai giovani di esprimersi in merito alle cause che generano difficoltà nella ricerca del lavoro**: con il 38% i rispondenti ritengono che sia la scarsa conoscenza dei lavori disponibili la prima causa di difficoltà**. Di seguito col 24% la mancanza di innovazione/specializzazione e il 15% pensa che sia la scomparsa dei mestieri artigianali e tradizionali. A pari merito (12%) col disinteresse verso i lavori disponibili vi è anche chi pensa che la manodopera straniera sottopagata sia causa di difficoltà nel trovare lavoro.

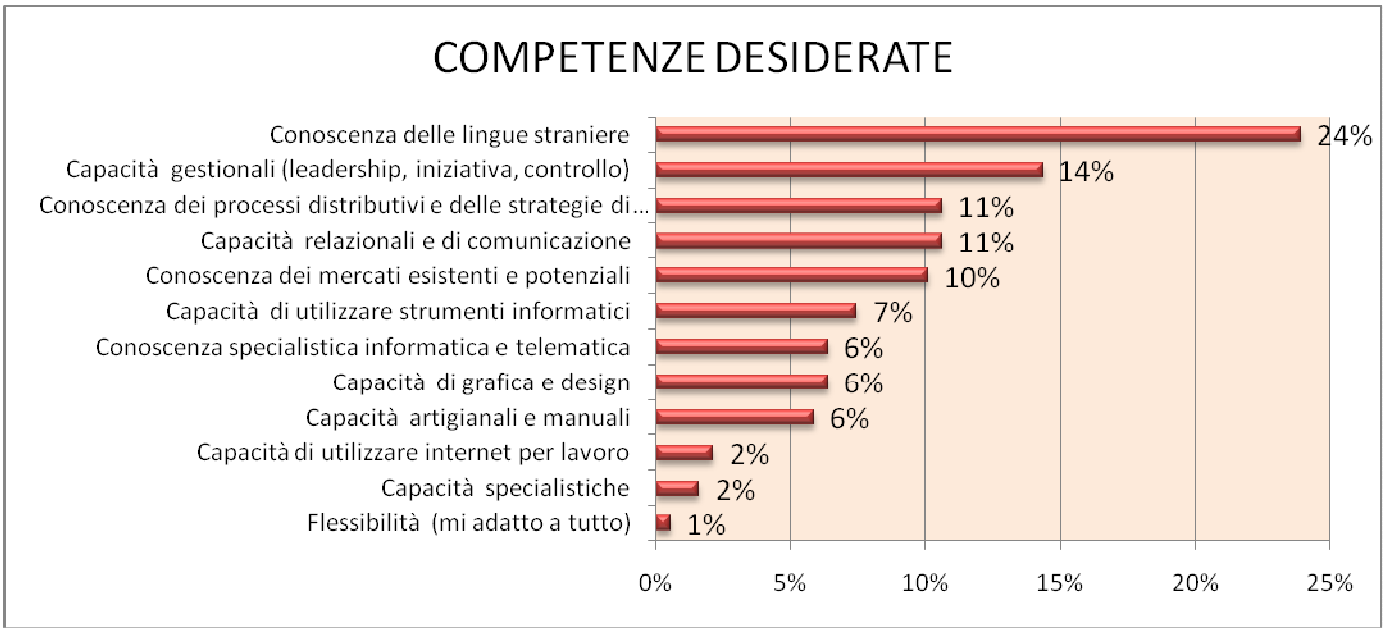


COMPETENZE

Esaminiamo ora le principali competenze possedute dai rispondenti che si esprimono con risposta multipla fornendo ben 243 indicazioni: diffusa la capacità di utilizzare strumenti informatici (16%) e di adattarsi a tutto (flessibilità 15%). Segue la conoscenza di almeno una lingua straniera (13%) con grande prevalenza dell'inglese che si colloca a pari merito con la capacità di utilizzare internet per lavoro. A seguire altre capacità ben descritte nel grafico sotto.

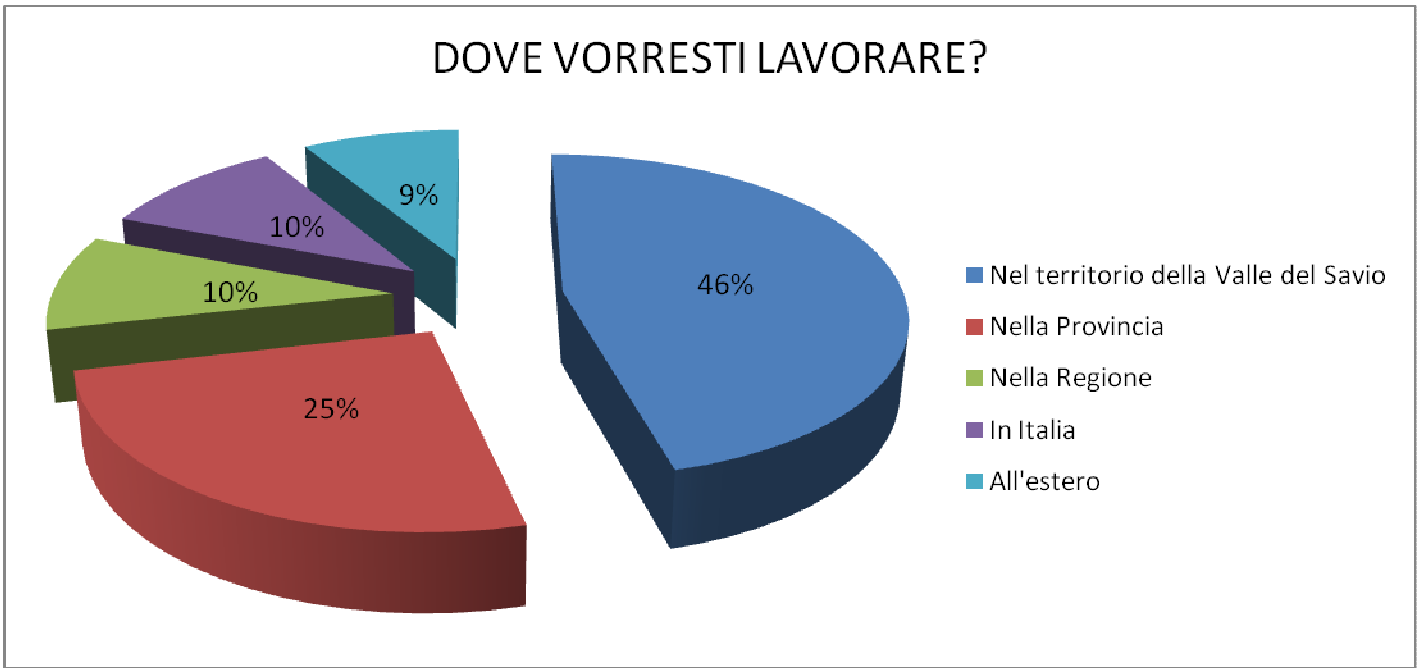


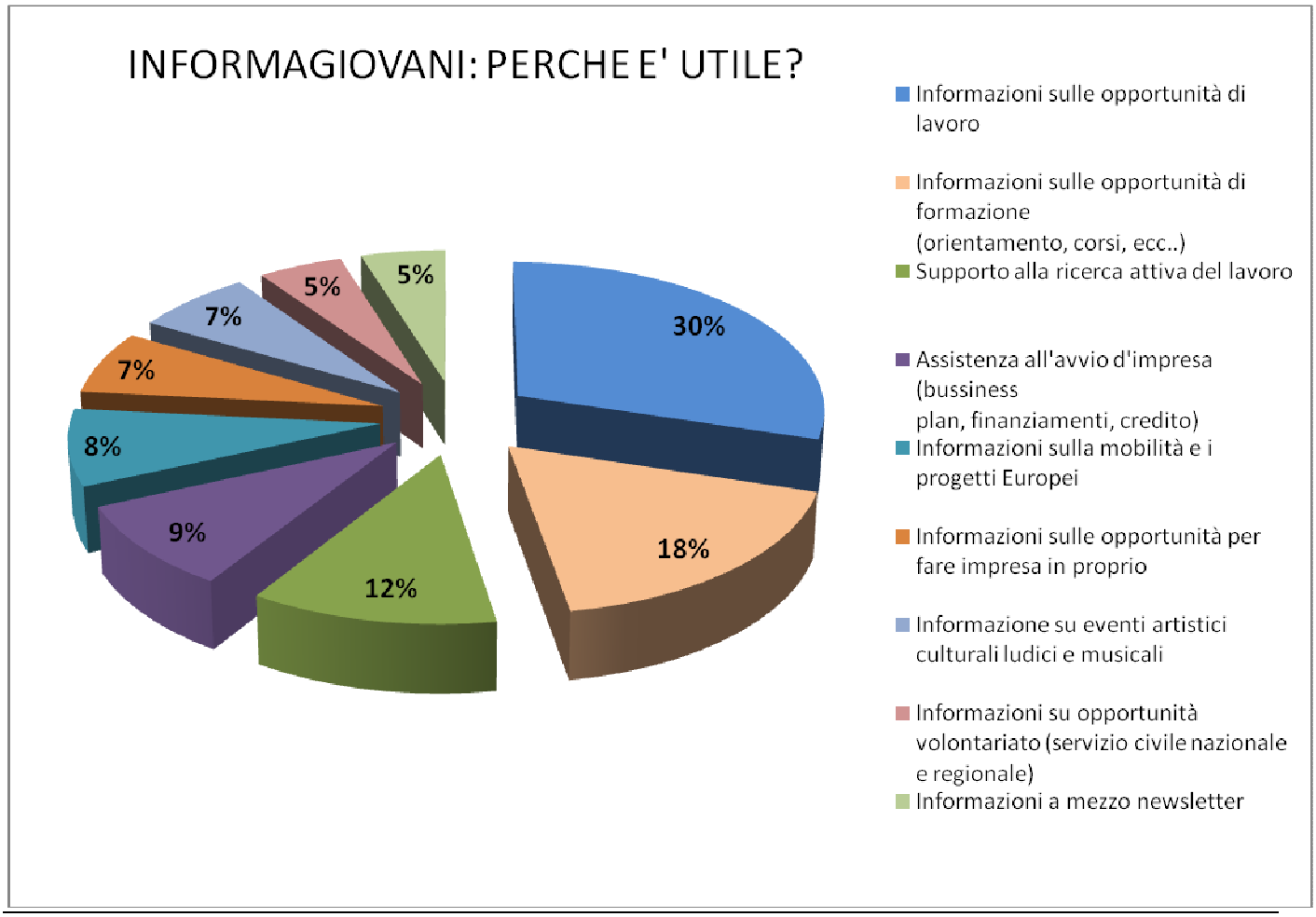
Interrogando i giovani sulle competenze che vorrebbero migliorare scopriamo che ben nel 24% dei casi si vorrebbe conoscere una lingua straniera, prevalentemente l'inglese ma anche lo spagnolo e il tedesco, distanziato di ben 10 punti percentuali il desiderio di migliorare le proprie capacità gestionali e via via le scelte rappresentate nel seguente grafico:



DOVE VORRESTI LAVORARE?

La sezione si chiude sondando le preferenze rispetto al luogo di lavoro, naturalmente più persone hanno fornito una risposta multipla: in prima battuta è il proprio territorio la scelta preferita (46%), nel 25% dei casi si è disposti a lavorare in ambito provinciale. Distanziate di oltre 15 punti percentuali le scelte che allontanano i giovani dal luogo d'origine.



INFORMAGIOVANI

L'indagine on-line si chiude sondando l'opinione dei giovani circa l'utilità dello sportello Informagiovani: naturalmente la possibilità di ricevere informazioni costituisce l' opportunità preferita (30%) che sommata al supporto nella ricerca attiva di lavoro (12%) corrispondono in larga parte ciò che un giovane vorrebbe trovare in questo servizio. Anche l'assistenza all'avvio d'impresa si distingue, segnalata dal 9% delle risposte che può essere associata alle informazioni per fare impresa (7%), e ancora le informazioni sulla mobilità e progetti europei catturano l'attenzione nell'8% dei casi.